

GEOX

BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012



SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - Int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati.....	6
Profilo.....	7
La strategia.....	7
I fattori critici di successo.....	9
La ricerca e sviluppo	10
Il sistema distributivo	11
Il sistema produttivo.....	11
Il valore delle risorse umane	12
Azionisti	13
Comunicazione finanziaria.....	13
Geox in Borsa.....	13
Controllo della società.....	14
Azioni detenute da amministratori e sindaci.....	14
Organi sociali.....	15
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	16
La struttura del Gruppo	18
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	19
Andamento economico del Gruppo	20
Risultati economici di sintesi	20
Ricavi.....	21
Costo del venduto e margine lordo	22
Costi operativi e risultato operativo (EBIT).....	23
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	24
Imposte e tax rate.....	24
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	24
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	27
Stock Option	27
Rapporti con parti correlate	29
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	30
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE	31





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati

Ricavi Netti	(milioni di euro)	
	2012	807,6
	2011	887,3
	2010	850,1
EBITDA		
	2012	61,6
	2011	121,3
	2010	132,3
EPS (Utile per azione in euro)		
	2012	0,04
	2011	0,19
	2010	0,22
Posizione di Cassa Netta		
	2012	54,1
	2011	90,7
	2010	92,1
Patrimonio Netto		
	2012	402,8
	2011	446,4
	2010	426,3
Investimenti Netti		
	2012	46,7
	2011	33,7
	2010	29,7

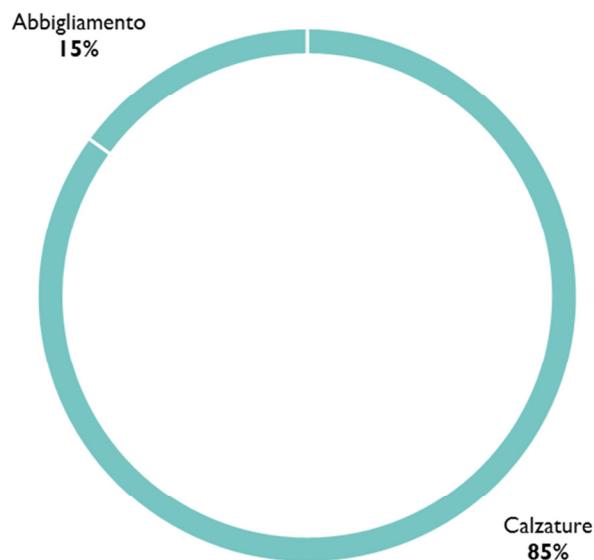
Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 60 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere uno dei marchi leader a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2012).



Ricavi 2012 – 807,6 milioni

La strategia

La strategia del Gruppo prevede:

Consolidamento della leadership raggiunta in Italia

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e può contare su una copertura capillare del territorio attraverso punti vendita multimarca e negozi monomarca “Geox Shop”. Geox intende consolidare e rafforzare la propria leadership attraverso:

- l’apertura di nuovi punti vendita “Geox Shop”, prevalentemente in franchising, in posizioni ad elevato traffico dei centri urbani e dei maggiori centri commerciali;
- l’aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, attraverso l’utilizzo crescente della formula dei corner e shop in shop.

Espansione Internazionale

Nel corso del 2012 il Gruppo ha realizzato all’estero oltre il 60% dei ricavi consolidati. Il Gruppo intende consolidare e sviluppare ulteriormente la propria presenza in Europa, nel Nord America e nel Resto del Mondo attraverso:

- l’aumento del numero dei clienti serviti, della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti esistenti;
- l’apertura di nuovi Geox Shop nei principali centri urbani e commerciali;
- il bilanciamento del mix di vendite attraverso l’incremento del peso delle linee uomo e donna rispetto al bambino.

Innovazione di prodotto

L’innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. La Società intende continuare a sviluppare l’attività di ricerca, brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l’impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l’impermeabilizzazione dei propri prodotti.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox Shop, in Italia ed all'estero, sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.



La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2012, è stata diretta all'incremento di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola, lo sviluppo di nuovi prodotti relativi a calzature ed abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Nel corso del 2012 sono state sviluppate nuove soluzioni applicative di calzature completamente impermeabili e traspiranti (progetto Amphibiox) che, oltre a rappresentare una forte innovazione nel mondo del waterproof traspirante, consentirà a Geox di aggredire in particolare i mercati nordici, dal potenziale molto elevato.

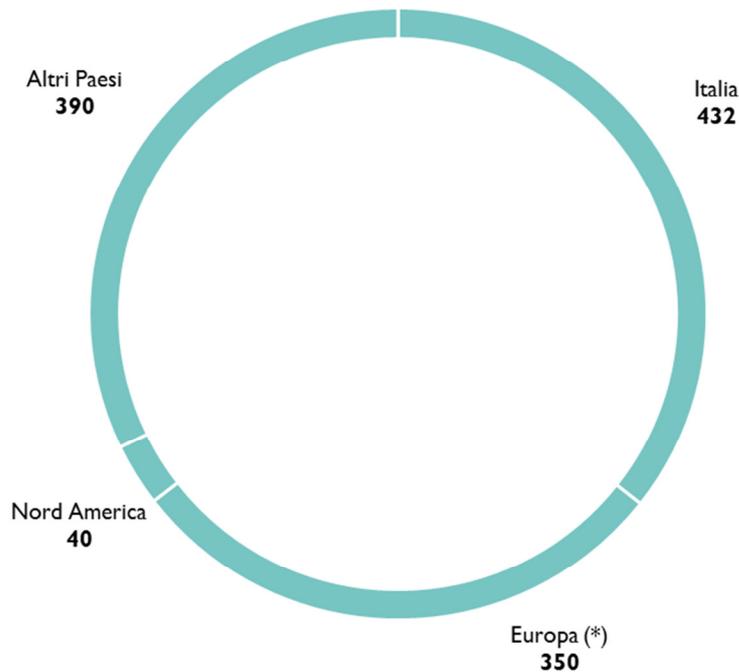
E' continuato, inoltre, il progetto di studio e validazione delle calzature tecniche per la Formula Uno (F1) che abbina la ricerca sulla calzatura con suola completamente traspirante (Brevetto Net) con l'esperienza maturata sulle calzature waterproof, al fine di ottenere un prodotto molto leggero, flessibile e con un'elevata area di traspirazione, ottimale in situazioni di grande stress come quello dovuto a lunghe competizioni agonistiche.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 60 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2012 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 1.212 di cui 912 in franchising e 300 DOS.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell’organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell’azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l’Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l’Asia.

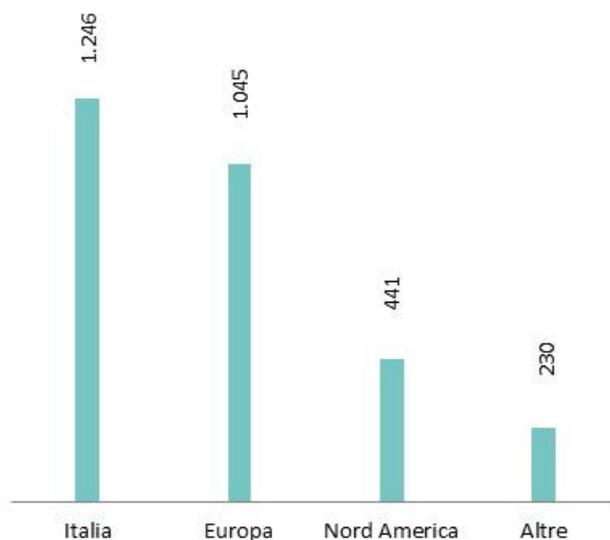
Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti del Gruppo erano 2.962, così suddivisi:

Qualifica	2012	2011
Dirigenti	40	38
Quadri	122	124
Impiegati	724	671
Dipendenti negozi	2.033	2.025
Operai	43	46
Totale	2.962	2.904

Il grafico riporta i dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2012, suddivisi per area geografica:



Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2012	2011	2010
Utile per azione [euro]	0,04	0,19	0,22
Patrimonio netto per azione [euro]	1,55	1,72	1,64
Dividendo per azione [euro]	0,06	0,16	0,18
Pay out ratio [%]	155,00	82,67	80,44
Dividend yield (al 31.12)	2,76	8,30	5,26
Prezzo fine periodo [euro]	2,17	2,17	3,42
Prezzo massimo telematico [euro]	2,75	4,95	5,38
Prezzo minimo telematico [euro]	1,47	2,10	3,42
Prezzo per azione / Utile per azione	56,13	11,20	15,29
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	1,40	1,26	2,08
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	563.517	561.961	887.137
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	19.357	22.642.764
da n. 5.001 a n. 10.000	1.001	7.551.318
da n. 10.001 a oltre	771	228.956.704
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		56.545
Totale	21.129	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istifid aggiornata al 31 Dicembre 2012.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche non detengono azioni alla data del 31 dicembre 2012.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Giorgio Presca (*)	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo (**)
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente
Francesco Gianni	Consigliere indipendente
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente
Renato Alberini	Consigliere indipendente
Roland Berger (***)	Consigliere indipendente
Claudia Baggio (***)	Consigliere

(*) Il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. riunitosi in data 28 Settembre 2012 ha cooptato Giorgio Presca all'interno del Consiglio, in sostituzione di Bruno Barel dimessosi in data 27 settembre 2012, e lo ha successivamente nominato Amministratore Delegato della società.

(**) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012 e del 5 ottobre 2012.

(***) Il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. riunitosi in data 8 novembre 2012 ha nominato i consiglieri Roland Berger e Claudia Baggio in sostituzione di Diego Bolzonello, dimessosi in data 5 ottobre 2012, e di Lodovico Mazzolari, dimessosi in data 17 ottobre 2012.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Fabrizio Colombo	Presidente
Francesca Meneghel	Sindaco Effettivo
Francesco Mariotto	Sindaco Effettivo
Laura Gualtieri	Sindaco Supplente
Davide Attilio Rossetti	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123-bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati. La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale; è utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l’organizzazione ed è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull’attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio di Gruppo. Geox S.p.A. nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto. Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

L’Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. attività di scoping). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l’individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato. Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative. L’identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate periodicamente dall’Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le attività di controllo sono le politiche e le procedure che garantiscono al management la corretta implementazione delle risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l’organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale. La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione del corso del tempo. In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di follow-up qualora siano identificate delle criticità.

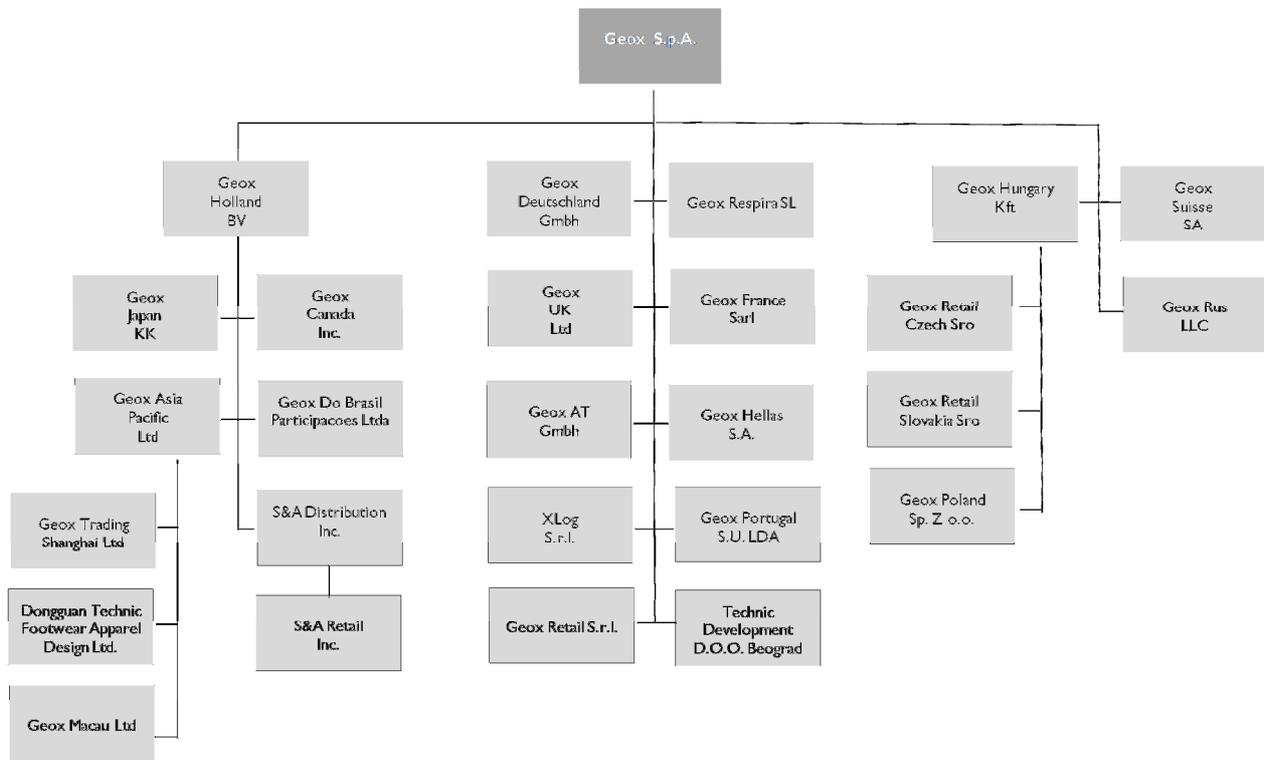
Riepilogando, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l’effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L’Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l’Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;

-
- L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
 - Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
 - L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2011 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno. In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc). Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

La struttura del Gruppo



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera e Russia, inoltre, hanno il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia. La situazione di debolezza globale dell'economia è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese. Inoltre, per effetto della debolezza della situazione economica, la domanda per la maggior parte dei prodotti del Gruppo ha segnato una significativa contrazione. Ad oggi non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera.

I fattori citati in precedenza potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Geox è costituita da negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti e da negozi monomarca (Geox Shop) gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o da terzi legati al Gruppo Geox da contratti di franchising. L'attività dei negozi monomarca è, in parte, esercitata in immobili di proprietà di terzi detenuti dal Gruppo Geox e dai Franchisee in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipenderà dalla capacità del Gruppo Geox e dei Franchisee di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di mantenere la propria rete di Franchisee. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca dipenderà dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi contratti di franchising.

Non ci sono comunque garanzie che il Gruppo Geox sia in grado di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati o di mantenere l'attuale rete di franchisee oltre la scadenza dei relativi contratti, né ci sono garanzie che il Gruppo sia in grado di acquisire la disponibilità di nuovi spazi commerciali e concludere nuovi contratti di franchising.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo Geox dipende in larga parte dall'abilità di alcune figure chiave, come i propri amministratori esecutivi e altri componenti del management, di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, la perdita di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre, trattenere e incentivare risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi significativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

Nel 2012 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 807,6 milioni, con una flessione del 9,0% (-9,9% a cambi costanti) rispetto a euro 887,3 milioni del 2011;
- EBITDA di euro 61,6 milioni, rispetto a euro 121,3 milioni del 2011, con un'incidenza sui ricavi del 7,6%;
- risultato operativo di euro 20,0 milioni, rispetto a euro 82,3 milioni del 2011, con un'incidenza sui ricavi del 2,5%;
- risultato netto di euro 10,0 milioni, rispetto a euro 50,0 milioni del 2011, con un'incidenza sui ricavi del 1,2%.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	2012	%	2011 (*)	%
Ricavi netti	807.615	100,0%	887.272	100,0%
Costo del venduto	(419.522)	(51,9%)	(478.140)	(53,9%)
Margine lordo	388.093	48,1%	409.132	46,1%
Costi di vendita e distribuzione	(43.379)	(5,4%)	(45.581)	(5,1%)
Costi generali ed amministrativi	(251.907)	(31,2%)	(234.702)	(26,5%)
Pubblicità e promozioni	(45.777)	(5,7%)	(45.935)	(5,2%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	47.030	5,8%	82.914	9,3%
Oneri e proventi atipici	(24.425)	(3,0%)	(582)	(0,1%)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	(2.640)	(0,3%)	-	0,0%
Risultato operativo	19.965	2,5%	82.332	9,3%
Oneri e proventi finanziari	(2.251)	(0,3%)	(4.386)	(0,5%)
Risultato ante imposte	17.714	2,2%	77.946	8,8%
Imposte	(7.675)	(1,0%)	(27.959)	(3,2%)
Tax rate	43%		36%	
Risultato netto	10.039	1,2%	49.987	5,6%
EPS (Utile per azione in Euro)	0,04		0,19	
EBITDA	61.557	7,6%	121.333	13,7%
Oneri e proventi atipici	(24.425)		(582)	
EBITDA rettificato	85.982	10,6%	121.915	13,7%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

(*) In seguito all'applicazione in via anticipata retrospettiva dell'emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, la contabilizzazione nel conto economico complessivo dell'attuarizzazione del fondo TFR nella sua componente "Utili/Perdite Attuariali", ha comportato la rideterminazione dei costi generali ed amministrativi relativi all'esercizio 2011 che si sono incrementati per euro 0,2 milioni.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del 2012 hanno registrato una flessione del 9,0% (-9,9% a cambi costanti) a euro 807,6 milioni.

Le calzature hanno rappresentato circa l'85% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 689,0 milioni, con una diminuzione del 8,7% rispetto al 2011. L'abbigliamento è stato pari al 15% dei ricavi consolidati raggiungendo euro 118,6 milioni, con una diminuzione del 10,5%.

(Migliaia di euro)	2012	%	2011	%	Var. %
Calzature	689.041	85,3%	754.777	85,1%	(8,7%)
Abbigliamento	118.574	14,7%	132.495	14,9%	(10,5%)
Totale ricavi	807.615	100,0%	887.272	100,0%	(9,0%)

L'Italia rimane il mercato principale, con una quota del 35% dei ricavi del Gruppo (38% nel 2011) pari ad euro 285,9 milioni, con una diminuzione del 15,3% rispetto all'anno precedente.

I ricavi generati in Europa, pari al 42% dei ricavi del Gruppo (in linea con il 2011), ammontano a euro 341,9 milioni, rispetto a euro 371,6 milioni del 2011 registrando una diminuzione del 8,0%.

Il Nord America riporta una crescita del 2,7% rispetto all'esercizio precedente (-4,5% a cambi costanti); gli Altri Paesi riportano un fatturato stabile rispetto all'esercizio precedente (-2,6% a cambi costanti).

(Migliaia di euro)	2012	%	2011	%	Var. %
Italia	285.872	35,4%	337.375	38,0%	(15,3%)
Europa (*)	341.900	42,3%	371.625	41,9%	(8,0%)
Nord America	55.061	6,8%	53.595	6,0%	2,7%
Altri Paesi	124.782	15,5%	124.677	14,1%	0,1%
Totale ricavi	807.615	100,0%	887.272	100,0%	(9,0%)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi per canale distributivo riportano una crescita del 4,2% del canale "Geox Shop" (Franchising e negozi a gestione diretta, *Directly Operated Stores - DOS*) che rappresenta il 52% del totale ricavi (45% nel 2011).

I ricavi dei negozi a gestione diretta, DOS, che rappresentano il 29% dei ricavi del gruppo si attestano ad euro 234,2 milioni, in crescita del 10,0% grazie alle nuove aperture e all'andamento positivo (+3%) delle vendite dei negozi diretti (comparable store sales) aperti da almeno 12 mesi.

I ricavi del canale franchising, con una diminuzione del 2,4% nel 2012, si attestano ad euro 183,2 milioni, pari al 23% dei ricavi del gruppo.

I negozi multimarca rimangono il canale principale di vendita con una quota del 48% dei ricavi, rispetto al 55% del 2011; la variazione rispetto all'anno precedente è pari a -19,8%.

(Migliaia di euro)	2012	%	2011	%	Var. %
Multimarca	390.304	48,3%	486.861	54,9%	(19,8%)
Franchising	183.151	22,7%	187.571	21,1%	(2,4%)
DOS*	234.160	29,0%	212.840	24,0%	10,0%
Totale Geox Shop	417.311	51,7%	400.411	45,1%	4,2%
Totale ricavi	807.615	100,0%	887.272	100,0%	(9,0%)

* Directly Operated Store, negozi a gestione diretta.

Al 31 dicembre 2012 il numero totale dei “Geox Shops” era pari a 1.212 di cui 300 DOS. Nel corso del 2012 sono stati aperti 212 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 140. Fra le aperture più significative si segnalano i negozi di San Pietroburgo, Hong Kong, Pechino e Shanghai.

	31-12-2012		31-12-2011		2012		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Aperture Nette	Aperture	Chiusure
Italia	432	84	392	79	40	61	(21)
Europa (*)	350	135	320	126	30	62	(32)
Nord America	40	40	44	40	(4)	4	(8)
Altri Paesi (**)	390	41	384	17	6	85	(79)
Totale	1.212	300	1.140	262	72	212	(140)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) Include i negozi esistenti in paesi con contratto di licenza (pari a 125 negozi al 31 dicembre 2012 e a 171 negozi al 31 dicembre 2011). I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 51,9% dei ricavi rispetto al 53,9% del 2011, determinando un margine lordo del 48,1% (46,1% nel 2011). Il miglioramento del margine lordo è dovuto all'andamento favorevole delle valute, alle azioni implementate in termini di mix di prodotto, canale, prezzo e riduzione di costi che hanno compensato gli aumenti dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione mantengono sostanzialmente invariata l'incidenza percentuale sulle vendite, pari al 5,4% (5,1% nel 2011).

I costi generali e amministrativi si attestano a euro 251,9 milioni, rispetto a 234,7 milioni del 2011 con un'incidenza percentuale sulle vendite del 31,2% rispetto al 26,5% del 2011.

Questo incremento, in linea con le attese del management, è dovuto principalmente ad iniziative di crescita:

- costi di apertura e di gestione dei nuovi negozi di proprietà (DOS);
- investimenti in management e strutture per lo start up di nuove filiali.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 5,7% dei ricavi contro il 5,2% del 2011.

Nel 2012 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 24,4 milioni derivanti dall'implementazione di un ampio processo di revisione strategica e organizzativa conseguente anche al cambio dell'Amministratore Delegato. In particolare si riferiscono alla razionalizzazione delle risorse nei paesi che più sono impattati da una difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano processi di crescita e sviluppo e alle azioni di razionalizzazione della rete di negozi a gestione diretta ed in franchising propedeutica all'estensione del know how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la redditività complessiva della catena.

Tali indirizzi strategici hanno portato alla formalizzazione di accordi individuali di cessazione del rapporto di lavoro, di incentivo all'esodo e di non concorrenza con il precedente Amministratore Delegato e con alcuni dirigenti e la previsione di oneri per il completamento della razionalizzazione dell'organico per complessivi euro 12,4 milioni. Gli oneri connessi invece alla transizione verso il nuovo modello di gestione del retail (diretto ed in franchising) ammontano ad euro 12,0 milioni e si riferiscono alla razionalizzazione della parte di rete di vendita composta da agenti indipendenti, alla chiusura di alcuni negozi diretti non performanti in termini di redditività e alla razionalizzazione della rete di negozi in franchising.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 20,0 milioni, pari al 2,5% dei ricavi contro euro 82,3 milioni del 2011 (9,3% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici e delle svalutazioni nette il risultato operativo della gestione ordinaria si attesta a euro 47,0 milioni, pari al 5,8% dei ricavi contro euro 82,9 milioni del 2011 (9,3% dei ricavi).

Le tabelle che seguono riportano la suddivisione dell'EBIT per area geografica e per settori di attività:

		2012	%	2011	%
Italia	Ricavi	285.872		337.375	
	Risultato operativo	25.204	8,8%	60.490	17,9%
Europa	Ricavi	341.900		371.625	
	Risultato operativo	2.577	0,8%	19.204	5,2%
Nord America	Ricavi	55.061		53.595	
	Risultato operativo	(11.362)	(20,6%)	(12.415)	(23,2%)
Altri Paesi	Ricavi	124.782		124.677	
	Risultato operativo	3.546	2,8%	15.053	12,1%
Totale	Ricavi	807.615		887.272	
	Risultato operativo	19.965	2,5%	82.332	9,3%

		2012	%	2011	%
Calzature	Ricavi	689.041		754.777	
	Risultato operativo	8.384	1,2%	59.656	7,9%
Abbigliamento	Ricavi	118.574		132.495	
	Risultato operativo	11.581	9,8%	22.676	17,1%
Totale	Ricavi	807.615		887.272	
	Risultato operativo	19.965	2,5%	82.332	9,3%

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 61,6 milioni, pari al 7,6% dei ricavi, rispetto a euro 121,3 milioni del 2011 (pari al 13,7% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici il risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato si attesta a euro 86,0 milioni, pari al 10,6% dei ricavi contro 121,9 milioni del 2011 (13,7% dei ricavi).

Imposte e tax rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 7,7 milioni, rispetto a euro 28,0 milioni del 2011, con un tax rate del 43% rispetto al 36% del 2011. L'aumento del tax rate è principalmente spiegato dall'aumento dell'incidenza delle imposte locali, principalmente l'IRAP, sul risultato ante imposte.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2012	31-12-2011
Immobilizzazioni immateriali	67.827	67.222
Immobilizzazioni materiali	68.090	63.658
Altre attività non correnti – nette	50.899	40.599
Attività non correnti	186.816	171.479
Capitale circolante netto operativo	192.093	217.768
Altre attività (passività) correnti, nette	(17.965)	(23.331)
Capitale investito	360.944	365.916
Patrimonio netto	402.836	446.428
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	12.254	10.180
Posizione finanziaria netta	(54.146)	(90.692)
Capitale investito	360.944	365.916

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia una solida posizione di cassa pari a euro 54,1 milioni. La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2012	31-12-2011
Rimanenze	209.249	196.610
Crediti verso clienti	145.450	154.171
Debiti verso fornitori	(162.606)	(133.013)
Capitale circolante netto operativo	192.093	217.768
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	23,8%	24,5%
Debiti tributari	(11.039)	(11.818)
Altre attività correnti non finanziarie	35.303	21.801
Altre passività correnti non finanziarie	(42.229)	(33.314)
Altre attività (passività) correnti, nette	(17.965)	(23.331)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 23,8% rispetto al 24,5% del 2011. Il miglioramento è imputabile alla gestione delle condizioni di pagamento verso i fornitori e alla riduzione dei crediti verso clienti che hanno più che compensato l'incremento di magazzino.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	2012	2011 (*)
Utile netto	10.039	49.987
Ammortamenti e svalutazioni	41.592	39.001
Altre rettifiche non monetarie	10.907	(604)
	62.538	88.384
Variazione capitale circolante netto operativo	19.661	(44.128)
Variazione altre attività/passività correnti	(15.208)	6.080
Cash flow attività operativa	66.991	50.336
Investimenti	(48.146)	(36.093)
Disinvestimenti	1.408	2.407
Investimenti netti	(46.738)	(33.686)
Free cash flow	20.253	16.650
Dividendi	(41.473)	(46.657)
Variazione posizione finanziaria netta	(21.220)	(30.007)
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	78.214	108.504
Variazione posizione finanziaria netta	(21.220)	(30.007)
Effetto delle differenze di conversione	798	(283)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	57.792	78.214
Valutazione al fair value contratti derivati	(3.646)	12.478
Posizione finanziaria netta finale	54.146	90.692

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Il *free cash flow* generato nel 2012 è pari a euro 20,3 milioni rispetto a euro 16,6 milioni del 2011 e tale miglioramento è principalmente dovuto all'andamento del capitale circolante.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 41,5 milioni (euro 46,7 milioni nel 2011) e sono stati effettuati investimenti per euro 48,1 milioni (euro 36,1 milioni nel 2011) di cui euro 32,0 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2012	2011
Marchi e brevetti	1.369	1.326
Aperture e rinnovi <i>Geox Shops</i>	32.036	19.324
Attrezzature e Impianti industriali	4.549	5.006
Logistica	1.296	2.157
Information technology	6.689	5.656
Uffici, magazzini ed arredo sedi	2.207	2.624
Totale	48.146	36.093

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2012	31-12-2011
Cassa e valori equivalenti	63.867	84.794
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	75	64
Debiti verso banche e altri finanziatori	(7.336)	(7.573)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(4)	-
Posizione finanziaria netta corrente	56.602	77.285
Attività finanziarie non correnti	1.351	1.287
Debiti finanziari non correnti	(161)	(358)
Posizione finanziaria netta non corrente	1.190	929
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	57.792	78.214
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	(3.646)	12.478
Posizione finanziaria netta	54.146	90.692

La posizione finanziaria netta prima della valutazione al *fair value* dei contratti derivati passa da euro 78,2 milioni a euro 57,8 milioni del 31 dicembre 2012. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per euro 3,6 milioni (positivamente per euro 12,5 milioni al 31 dicembre 2011) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 90,7 milioni del 31 dicembre 2011 agli euro 54,1 milioni del 31 dicembre 2012.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati cinque cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei cinque cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.
Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.
Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.
Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.
- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.
Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.
Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.
Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2006-2007-2008-2009-2010.
- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al

valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2008-2009-2010.

Il C.d.A. del 8 marzo 2012 ha deliberato la non esercitabilità della seconda delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2008-2009-2010-2011.

- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai due anni 2009-2010.

Il C.d.A. del 8 marzo 2012 ha deliberato la non esercitabilità della seconda delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2009-2010-2011.

- Il quinto, approvato dall'Assemblea del 22 dicembre 2011, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. Sono stati assegnati nel 2011 un numero di 1.780.000 diritti di opzione e 500.000 nel 2012, il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari rispettivamente a euro 2,29 e euro 2,08. Il *vesting period* minimo è di 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 marzo del 2020.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Capogruppo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	115.900	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	800.000	5,20	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	800.000	2,29	2020	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	146.667	4,60	2014	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	47.500	9,17	2015	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	9,62	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	5,20	2013	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato (**)	250.000	2,29	2020	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato (**)	-	-	-	500.000	2,08	2020
Dirigenti con responsabilità strategiche		52.250	9,17	2015	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	9,62	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	5,20	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		500.000	2,29	2020	-	-	-

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2012 (***)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7-10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza
Diego Bolzonello	-	-	-	943.500	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	115.900	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	800.000	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	800.000	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	800.000	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	146.667	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	47.500	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	160.000	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	160.000	-	-	-
Giorgio Presca	-	-	-	-	250.000	2,29	2020
Giorgio Presca	-	-	-	-	500.000	2,08	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	52.250	9,17	2015
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	60.000	-	-	-
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	60.000	-	-	-
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	500.000	2,29	2020

(*) Data di cessazione della carica in data 28 settembre 2012.

(**) Data di inizio della carica in data 28 settembre 2012.

(***) Opzioni rese libere per cessazione del rapporto o per non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti dal Piano.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 31 del Bilancio Consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2012 il contesto macroeconomico e finanziario è diventato via via più difficile in Europa, soprattutto nell'area del Mediterraneo, con il verificarsi di politiche di crescente inasprimento fiscale, restrizioni dell'accesso al credito per la distribuzione commerciale e peggioramento delle aspettative dei consumatori. In questo contesto il management ha ritenuto di adottare prudenti politiche di contenimento del rischio di business, di razionalizzazione della rete di vendita, di controllo del circolante e di attenzione alla marginalità che si sono concretizzate, tra l'altro, in minori vendite promozionali durante il periodo dei saldi e in selettive cancellazioni di ordini di clienti in difficoltà finanziaria.

Considerando le aspettative generalizzate di permanenza delle suddette criticità anche nel 2013, specialmente in paesi commercialmente importanti come Italia, Spagna, Portogallo e Grecia e l'esistenza presso la distribuzione commerciale, in alcune aree geografiche, di giacenze di prodotto dovute all'andamento non soddisfacente delle vendite registrato nel corso del 2012 soprattutto nel canale wholesale, il management ritiene di dover guardare con molta cautela e prudenza anche all'andamento del fatturato del primo semestre del 2013 e per il quale si attende una diminuzione percentuale di fatturato in linea con quella registrata nel 2012.

A fronte di questa situazione il Gruppo Geox ha reagito con azioni volte alla generazione di cassa, al recupero della marginalità lorda, confermata dal portafoglio ordini raccolto, in termini di mix di prodotto, di canale e di prezzo, e con importanti investimenti relativi ad aperture di nuovi negozi, ad assunzioni di management e al potenziamento delle strutture commerciali in Russia, nei paesi dell'Europa dell'Est ed in Asia che ci permetteranno di cogliere, in futuro, le rilevanti potenzialità di crescita di questi paesi emergenti dove la presenza del Gruppo è ancora limitata, seppur in rapida e positiva evoluzione. Tali investimenti, non ancora a regime, porteranno però, inizialmente, ad una pressione sul risultato operativo.

Biadene di Montebelluna, 6 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato



PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO
E NOTE
ESPLICATIVE

Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Note	2012	di cui parti correlate	2011 (*)	di cui parti correlate
Ricavi netti	3	807.615	2.919	887.272	2.155
Costo del venduto		(419.522)	190	(478.140)	65
Margine lordo		388.093		409.132	
Costi di vendita e distribuzione		(43.379)	-	(45.581)	-
Costi generali ed amministrativi	4	(251.907)	(3.122)	(234.702)	(3.891)
Pubblicità e promozioni		(45.777)	(260)	(45.935)	(110)
Oneri e proventi atipici	7	(24.425)	-	(582)	-
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	5	(2.640)	-	-	-
Risultato operativo	3	19.965		82.332	
Oneri e proventi finanziari	8	(2.251)	-	(4.386)	-
Risultato ante imposte		17.714		77.946	
Imposte	9	(7.675)	-	(27.959)	-
Risultato netto		10.039		49.987	
Utile per azione (euro)	10	0,04		0,19	
Utile per azione diluito (euro)	10	0,04		0,19	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Conto economico complessivo consolidato

(Migliaia di euro)	2012	di cui parti correlate	2011 (*)	di cui parti correlate
Risultato netto	10.039		49.987	
Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge	(11.901)	-	17.738	-
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere	1.706	-	(1.122)	-
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	(636)	-	181	-
Risultato complessivo netto	(792)		66.784	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2012	di cui parti correlate	31-12-2011 (*)	di cui parti correlate
ATTIVO:					
Immobilizzazioni immateriali	11	67.827	-	67.222	-
Immobilizzazioni materiali	12	68.090	-	63.658	-
Imposte differite attive	13	34.349	-	24.975	-
Attività finanziarie non correnti	18-30	1.351	-	1.287	-
Altre attività non correnti	14	18.695	17	17.873	-
Attività non correnti		190.312		175.015	
Rimanenze	15	209.249	-	196.610	-
Crediti verso clienti	16	145.450	4.149	154.171	1.715
Altre attività correnti non finanziarie	17	35.303	4.960	21.801	17
Attività finanziarie correnti	18-30	2.366	-	16.305	-
Cassa e valori equivalenti	19	63.867	-	84.794	-
Attività correnti		456.235		473.681	
Totale attivo		646.547		648.696	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	20	25.921	-	25.921	-
Altre riserve	20	366.876	-	370.520	-
Risultato dell'esercizio	20	10.039	-	49.987	-
Patrimonio netto		402.836		446.428	
Fondo TFR	21	2.406	-	2.119	-
Fondi rischi e oneri	22	9.848	-	8.061	-
Debiti finanziari non correnti	23	161	-	358	-
Altri debiti non correnti	24	2.145	-	2.249	-
Passività non correnti		14.560		12.787	
Debiti verso fornitori	25	162.606	618	133.013	215
Altre passività correnti non finanziarie	26	42.229	-	33.314	-
Debiti tributari	27	11.039	-	11.818	479
Passività finanziarie correnti	18-30	5.941	-	3.763	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	28	7.336	-	7.573	-
Passività correnti		229.151		189.481	
Totale passivo e patrimonio netto		646.547		648.696	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2012	2011 (*)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	20	10.039	49.987
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e Impairment	5	41.592	39.001
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		13.260	3.951
Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo - netto		(339)	(80)
Altre rettifiche non monetarie		(2.014)	(4.475)
		52.499	38.397
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		(154)	(34.876)
Altre attività		(12.051)	1.980
Rimanenze di magazzino		(10.121)	(23.968)
Debiti verso fornitori		29.936	14.716
Altre passività		(2.432)	2.124
Debiti tributari		(725)	1.976
		4.453	(38.048)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		66.991	50.336
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	11	(17.500)	(12.040)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	12	(30.646)	(24.053)
		(48.146)	(36.093)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		1.408 (75)	2.407 2
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(46.813)	(33.684)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve		711	490
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		(195)	(195)
Dividendi	32	(41.473)	(46.657)
Aumento di capitale			
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(40.957)	(46.362)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(20.779)	(29.710)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	19	84.794	114.200
Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione		(148)	304
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	19	63.867	84.794
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		2.712	1.673
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.728	1.698
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		17.052	20.988

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva per stock option	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-10	25.921	5.184	37.678	(188)	(7.924)	5.840	301.787	58.003	426.301
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	58.003	(58.003)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(46.657)	-	(46.657)
Risultato complessivo	-	-	-	(1.122)	17.738	-	181	49.987	66.784
Saldo al 31-12-11	25.921	5.184	37.678	(1.310)	9.814	5.840	313.314	49.987	446.428
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	49.987	(49.987)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(41.473)	-	(41.473)
Movimenti stock option	-	-	-	-	-	(4.179)	2.852	-	(1.327)
Risultato complessivo	-	-	-	1.706	(11.901)	-	(636)	10.039	(792)
Saldo al 31-12-12	25.921	5.184	37.678	396	(2.087)	1.661	324.044	10.039	402.836

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2012 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio. Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nella redazione dei Bilanci comparativi, fatta eccezione per il trattamento relativo allo IAS 19 Benefici ai dipendenti che verrà descritto successivamente.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2011 e con i dati economici consolidati del 2011.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2012 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere, nelle quali la capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 31 dicembre 2012".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi. (Nota 31).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità;
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2012

Nel 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, peraltro mai applicato dal Gruppo, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Tale emendamento richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali tra gli Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2013. Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in via anticipata dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2012 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della presente Relazione, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (applicabile dal 1.1.2015);
- IFRS 10 – Bilancio consolidato (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 13 – Misurazione del fair value (applicabile dal 1.1.2013);
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (applicabile dal 1.7.2012);
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi (applicabile dal 1.1.2014);
- Emendamento IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive (applicabile dal 1.1.2013).

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	2012	31-12-2012	2011	31-12-2011
Dollaro USA	1,2856	1,3194	1,3918	1,2939
Leu Rumeno	n.a.	n.a.	4,2386	4,3233
Franco Svizzero	1,2053	1,2072	1,2335	1,2156
Corone Svedesi	n.a.	n.a.	9,0283	8,9120
Sterline Inglesi	0,8111	0,8161	0,8678	0,8353
Dollaro Canadese	1,2848	1,3137	1,3758	1,3215
Yen Giapponese	102,6212	113,6100	110,9910	100,2000
Renminbi (Yuan)	8,1094	8,2207	8,9961	8,1588
Corona Ceca	25,1457	25,1510	24,5899	25,7870
Rublo Russo	39,9238	40,3295	40,8749	41,7650
Zloty Polacchi	4,1843	4,0740	4,1187	4,4580
Fiorino Ungherese	289,3232	292,3000	n.a.	n.a.
Pataca Macao (*)	10,3578	10,5332	n.a.	n.a.
Dinaro Serbo (**)	113,5140	112,6050	n.a.	n.a.
Dong Vietnam (***)	27.345,8000	27.488,6000	n.a.	n.a.
Rupia Indonesiana (***)	12.643,4000	12.714,0000	n.a.	n.a.

(*) Cambio medio 2012 riferito al periodo da Ottobre a Dicembre.

(**) Cambio medio 2012 riferito al mese di Dicembre.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti e *l'asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 13.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. In Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	5-8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* Costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e della differenza di consolidamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Il Gruppo ha applicato in via anticipata retrospettivamente l'emendamento allo IAS 19 relativo ai piani a benefici definiti per riconoscere gli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Pertanto, tale modifica ha determinato la necessità di riesporre il conto economico ed il conto economico complessivo dell'esercizio 2011 a fronte dell'impatto sul risultato relativo all'esercizio, per un minor utile di euro 181,5 mila. Il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata invece non è stato oggetto di riesposizione se non per una mera riclassifica dell'impatto suddetto all'interno delle voci di patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate per titoli”).

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 29.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso (“data di maturazione”).

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L’effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate (“vested”) e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell’utile per azione (vedi nota 10).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l’effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell’impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l’impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l’incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell’operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

Passività potenziali

Si informa che Geox S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti, per i periodi di imposta 2007-2008-2009-2010 relativamente ai Prezzi di Trasferimento verso società europee.

La verifica si è conclusa in data 31 Luglio 2012 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). A fronte di tale rilievo la società, come da prassi, si è riservata di fornire i necessari chiarimenti, depositando le opportune memorie, valutando come siano presenti punti fortemente contestabili nei rilievi mossi dalla Agenzia delle Entrate e ritenendo che l'operato di Geox S.p.A. sia corretto. La Società, a tal fine supportata dai propri consulenti fiscali, ritiene, che la posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate non sia fondata su valide ragioni economiche, anche alla luce delle normative e degli strumenti vigenti per evitare le doppie imposizioni a livello di Comunità Europea.

In data 14 dicembre 2012 è stato emesso uno specifico avviso di accertamento solo per l'anno 2007 e in relazione a tale avviso di accertamento, in data 24 gennaio 2013, la società ha depositato istanza di accertamento con adesione (ai sensi dell'art 6, secondo comma, D. Lgs 19 giugno 1997, n. 218).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- i ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- i costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- la gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

		2012	%	2011	%
Calzature	Ricavi	689.041		754.777	
	Ammortamenti	36.966		34.499	
	Risultato operativo	8.384	1,2%	59.656	7,9%
Abbigliamento	Ricavi	118.574		132.495	
	Ammortamenti	4.626		4.502	
	Risultato operativo	11.581	9,8%	22.676	17,1%
Totale	Ricavi	807.615		887.272	
	Ammortamenti	41.592		39.001	
	Risultato operativo	19.965	2,5%	82.332	9,3%

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 176.384 mila per le calzature (euro 163.561 mila nel 2011) e ad euro 32.175 mila per l'abbigliamento (euro 31.971 mila nel 2011).

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori geografici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

		2012	%	2011	%
Italia	Ricavi	285.872		337.375	
	Risultato operativo	25.204	8,8%	60.490	17,9%
Europa	Ricavi	341.900		371.625	
	Risultato operativo	2.577	0,8%	19.204	5,2%
Nord America	Ricavi	55.061		53.595	
	Risultato operativo	(11.362)	(20,6%)	(12.415)	(23,2%)
Altri Paesi	Ricavi	124.782		124.677	
	Risultato operativo	3.546	2,8%	15.053	12,1%
Totale	Ricavi	807.615		887.272	
	Risultato operativo	19.965	2,5%	82.332	9,3%

Le attività non correnti, che si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono così distribuite su base geografica: in Italia euro 80.770 mila (nel 2011 euro 86.163 mila), in Europa euro 44.223 mila (nel 2011 euro 36.544 mila), in Nord America euro 6.622 mila (nel 2011 euro 6.703 mila) ed altri paesi euro 4.302 mila (nel 2011 euro 1.470 mila).

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	88.111	84.487	3.624
Affitti passivi	77.137	68.301	8.836
Altri costi	107.494	101.177	6.317
Affitti attivi	(16.467)	(14.541)	(1.926)
Altri proventi	(4.368)	(4.722)	354
Totale	251.907	234.702	17.205

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 16.077 mila (euro 16.923 mila nel 2011).

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2012 sono di seguito elencati. I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in Geox S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nome e Cognome Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scad. carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Mario Moretti Polegato <i>Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	1.800.000 (2)	-	-	-	1.800.000
Enrico Moretti Polegato <i>Vice Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	150.000	4.012	-	-	154.012
Diego Bolzonello <i>Amministratore delegato</i>	dal 01-01 al 28-09-12	(3)	304.918	2.874	-	10.548.924 (4)	10.856.716
Giorgio Presca <i>Amministratore delegato</i>	dal 28-09 al 31-12-12	(1)	-	3.039	-	696.608 (5)	699.647
Francesco Gianni <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	35.000 (6)	-	-	-	35.000
Umberto Paolucci <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	35.000 (7)	-	-	-	35.000
Alessandro Antonio Giusti <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	65.000 (8)	-	-	-	65.000
Bruno Barel <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 27-09-12	(1)	33.261 (9)	-	-	-	33.261
Renato Alberini <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	35.000 (10)	-	-	-	35.000
Lodovico Mazzolari <i>Consigliere esecutivo</i>	dal 01-01 al 17-10-12	(1)	19.877	-	-	150.000 (11)	169.877
Roland Berger <i>Consigliere indipendente</i>	dal 08-11 al 31-12-12	(1)	-	-	-	-	-
Claudia Baggio <i>Consigliere</i>	dal 08-11 al 31-12-12	(1)	-	-	-	-	-
Fabrizio Colombo <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	75.000	-	-	-	75.000
Francesco Mariotto <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Francesca Meneghel <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Dirigenti con responsabilità strategiche (**)			-	13.706 (12)	57.500 (13)	3.614.535 (14)	3.685.741 (15)

(*) Sono costituiti dall'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto a titolo personale.

(**) Include 4 dirigenti in carica al 27 settembre 2012; dal 28 settembre a seguito della nomina del nuovo Amministratore Delegato i Dirigenti in carica sono 3.

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(3) Data cessazione dalla carica di Consigliere Esecutivo il 05 ottobre 2012.

(4) La somma include, oltre al compenso per la carica di Dirigente nella Capogruppo e di Consigliere nelle controllate, il pagamento di un incentivo all'esodo e di un obbligo di "fare e/o non fare e/o permettere".

(5) La somma include il compenso per la carica di dirigente nella Capogruppo e di Consigliere nelle controllate.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(7) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico; dal 28 settembre 2012 membro del Comitato Remunerazione.

(8) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(9) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(10) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione; dal 28 settembre 2012 membro del Comitato per il Controllo Interno.

(11) Include le somme corrisposte a titolo di procuratore d'affari e per scioglimento contratto.

(12) Include i fringe benefits.

(13) E' indicata la parte variabile dei compensi.

(14) Include le retribuzioni da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto e di compensi per cariche ricoperte in società controllate.

(15) Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

5. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

	2012	2011	Variazione
Ammortamenti industriali	6.457	5.766	691
Ammortamenti non industriali	32.736	32.990	(254)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	(241)	245	(486)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali	2.640	-	2.640
Totale	41.592	39.001	2.591

Gli ammortamenti non industriali rimangono sostanzialmente in linea con l'anno precedente e passano da euro 32.990 mila a euro 32.736 mila.

Le voci svalutazioni nette di immobilizzazioni includono una svalutazione netta pari ad euro 2.640 mila relativa a investimenti sostenuti nella rete dei negozi in quanto, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, la recuperabilità tramite i flussi di reddito futuri degli stessi risulta non certa.

Il totale del costo del personale ammonta a euro 113.616 mila (nel 2011 era pari ad euro 103.516 mila).

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2012	2011	Variazione
Dirigenti	41	33	8
Quadri	121	117	4
Impiegati	690	652	38
Dipendenti negozi	1.898	1.862	36
Operai	44	47	(3)
Totale	2.794	2.711	83

7. Oneri e proventi atipici

Nel 2012 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 24,4 milioni derivanti dall'implementazione di un ampio processo di revisione strategica e organizzativa conseguente anche al cambio dell'Amministratore Delegato. In particolare si riferiscono alla razionalizzazione delle risorse nei paesi che più sono impattati da una difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano processi di crescita e sviluppo e alle azioni di razionalizzazione della rete di negozi a gestione diretta ed in franchising propedeutica all'estensione del know how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la redditività complessiva della catena.

Tali indirizzi strategici hanno portato alla formalizzazione di accordi individuali di cessazione del rapporto di lavoro, di incentivo all'esodo e di non concorrenza con il precedente Amministratore Delegato e con alcuni dirigenti e la previsione di oneri per il completamento della razionalizzazione dell'organico per complessivi euro 12,4 milioni. Gli oneri connessi invece alla transizione verso il nuovo modello di gestione del retail (diretto ed in franchising)

ammontano ad euro 12,0 milioni e si riferiscono alla razionalizzazione della parte di rete di vendita composta da agenti indipendenti, alla chiusura di alcuni negozi diretti non performanti in termini di redditività e alla razionalizzazione della rete di negozi in franchising.

8. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2012	2011	Variazione
Proventi finanziari	4.703	2.544	2.159
Oneri finanziari	(7.720)	(7.645)	(75)
Differenze cambio	766	715	51
Totale	(2.251)	(4.386)	2.135

I proventi finanziari sono così composti:

	2012	2011	Variazione
Interessi attivi bancari	915	990	(75)
Interessi attivi da clienti	160	6	154
Interessi attivi diversi	3.628	1.548	2.080
Totale	4.703	2.544	2.159

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2012	2011	Variazione
Interessi e oneri bancari	163	91	72
Interessi passivi su finanziamenti	2	137	(135)
Interessi passivi diversi	4.577	3.827	750
Sconti ed abbuoni finanziari	2.978	3.590	(612)
Totale	7.720	7.645	75

La voce interessi passivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2012	2011	Variazione
Differenze cambio attive	38.185	37.644	541
Differenze cambio passive	(37.419)	(36.929)	(490)
Totale	766	715	51

9. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2012 risultano essere pari a euro 7.675 mila, rispetto a euro 27.959 mila del 2011, con un tax rate del 43% rispetto al 36% dell'esercizio precedente. L'aumento del tax rate è principalmente spiegato dall'aumento dell'incidenza delle imposte locali, principalmente l'IRAP, sul risultato ante imposte.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	2012	%	2011	%
Risultato ante imposte	17.714	100,0%	77.946	100,0%
Imposte teoriche (*)	4.871	27,5%	21.435	27,5%
Imposte effettive	7.675	43,3%	27.959	35,9%
Differenza che viene spiegata da:	2.804	15,8%	6.524	8,4%
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(242)	(1,4%)	(730)	(0,9%)
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	2.668	15,1%	8.294	10,6%
ii) svalutazione e mancato stanziamento di imposte differite attive	1.120	6,3%	1.424	1,8%
iii) imposte esercizi precedenti	554	3,1%	(2.724)	(3,5%)
iv) altro	(1.296)	(7,3%)	260	0,3%
Totale differenza	2.804	15,8%	6.524	8,4%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

10. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2012	2011
Utile per azione (euro)	0,04	0,19
Utile per azione diluito (euro)	0,04	0,19
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331

11. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	13.890	11.562	2.328
Marchi concessioni e licenze	929	1.025	(96)
Key money	49.976	51.527	(1.551)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.894	1.970	(76)
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	67.827	67.222	605

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali del corso dell'esercizio 2012:

	31-12-11	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-12
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	11.562	6.195	10	(5.104)	-	1.227	13.890
Marchi. concessioni e licenze	1.025	131	3	(230)	-	-	929
Key money	51.527	9.421	14	(11.001)	(612)	627	49.976
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.970	1.753	-	-	-	(1.829)	1.894
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	1.138	-	-	-	-	-	1.138
Totale immobilizzazioni immateriali	67.222	17.500	27	(16.335)	(612)	25	67.827

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e sviluppi applicativi per l'infrastruttura e-commerce, per complessivi euro 4.957 mila;

- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 1.238 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 131 mila;
- i costi per Key money per euro 9.421 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop;
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 1.753 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2013 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e per ciascuno di essi si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Il confronto rispetto al valore contabile determina la necessità o meno di dover contabilizzare una svalutazione. Al 31 dicembre 2012 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 5.035 mila (euro 2.499 mila al 31 dicembre 2011).

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Impianti e macchinari	7.630	7.982	(352)
Attrezzature industriali e commerciali	4.731	3.975	756
Altri beni materiali	18.236	16.278	1.958
Migliorie beni terzi	36.128	33.650	2.478
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.365	1.773	(408)
Totale	68.090	63.658	4.432

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2012:

	31-12-11	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-12
Impianti e macchinari	7.982	881	-	(2.302)	(3)	1.072	7.630
Attrezzature industriali e commerciali	3.975	4.841	(4)	(4.069)	(12)	-	4.731
Altri beni	16.278	10.065	(36)	(7.802)	(412)	143	18.236
Migliorie beni terzi	33.650	13.504	(96)	(11.084)	(367)	521	36.128
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.773	1.355	-	-	(2)	(1.761)	1.365
Totale immobilizzazioni materiali	63.658	30.646	(136)	(25.257)	(796)	(25)	68.090

Gli investimenti riguardano principalmente:

- la realizzazione di una linea di movimentazione scatole per la gestione delle paia libere nel centro logistico di Signoressa per euro 845 mila e l'acquisto di macchinari per euro 36 mila;

- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per suole) da parte della controllante Geox S.p.A.;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 8.309 mila, arredamento uffici e show room per euro 616 mila e hardware per ufficio e sede per euro 1.140 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 13.504 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 1.214 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 12.290 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 1.355 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2013.

Nella stima ogni singolo negozio viene considerato una CGU e per ciascuno di essi si dovrebbe procedere a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Qualora il valore d'uso risultasse inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sarebbero oggetto di svalutazione. Al 31 dicembre 2012 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 3.912 mila (euro 6.018 mila al 31 dicembre 2011).

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Macchine elettroniche	2.357	2.130	227
Mobili ed arredi	15.837	14.063	1.774
Automezzi e mezzi di trasporto interno	42	85	(43)
Totale	18.236	16.278	1.958

13. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo ha compensato le attività e passività fiscali differite in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività con le passività fiscali.

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	488	1.167	(679)
Ammortamenti e svalutazioni	10.490	9.289	1.201
Valutazione derivati	689	-	689
F.do svalutazione magazzino e resi	11.839	9.991	1.848
Indennità suppletiva di clientela	2.324	2.001	323
Altre	9.208	6.847	2.361
Imposte differite attive	35.038	29.295	5.743
Valutazione derivati	-	(3.612)	3.612
Altre	(689)	(708)	(205)
Imposte differite passive	(689)	(4.320)	3.631
Totale imposte differite	34.349	24.975	9.374

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 689 mila (nel 2011 erano iscritte imposte differite passive per euro 3.612 mila).

Le imposte anticipate incluse nella voce "altre" si riferiscono principalmente ai fondi rischi e oneri (nota 26).

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

14. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	13.159	13.106	53
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	5.536	4.767	769
Totale	18.695	17.873	822

La voce include euro 8.465 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 5.390 mila; oltre i 5 anni euro 3.075 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 380 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 9.850 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 7.389 mila; oltre i 5 anni euro 2.461 mila).

15. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Materie prime	11.249	8.123	3.126
Prodotti finiti e merci	197.310	187.409	9.901
Mobili ed arredi	690	1.078	(388)
Totale	209.249	196.610	12.639

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel 2012 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze. Tale variazione è principalmente imputabile alla stagione corrente (Autunno/Inverno 2012) in vendita nei negozi.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai franchisee per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	9.260
Accantonamenti	11.729
Differenze conversione	(24)
Utilizzi	(9.683)
Saldo al 31 dicembre	11.282

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

16. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Valore lordo	185.421	185.841	(420)
Fondo svalutazione crediti	(7.035)	(5.584)	(1.451)
Fondo resi e note di accredito	(32.936)	(26.086)	(6.850)
Valore netto	145.450	154.171	(8.721)

Il valore lordo dei crediti verso clienti ammonta a euro 185,4 milioni in linea con il 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2012	136.399	34.557	9.219	5.246	185.421
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2011	153.723	26.032	1.398	4.688	185.841

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	5.584
Accantonamenti	2.338
Differenze conversione	(6)
Utilizzi	(881)
Saldo al 31 dicembre	7.035

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2012 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	26.086
Accantonamenti	32.529
Differenze conversione	(57)
Utilizzi	(25.622)
Saldo al 31 dicembre	32.936

17. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Crediti per imposte	9.443	4.566	4.877
Erario c/lva	5.017	3.707	1.310
Fornitori c/anticipi	3.327	2.144	1.183
Crediti diversi	8.522	5.482	3.040
Ratei e risconti attivi	8.994	5.902	3.092
Totale	35.303	21.801	13.502

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A., Geox Retail S.r.l. e XLog S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

Al 31 dicembre 2012 il credito per imposte includeva un credito tributario nei confronti della controllante LIR S.r.l. per euro 4.928 mila (al 31 dicembre 2011 il Gruppo presentava un debito tributario nei confronti della controllante per euro 479 mila, vedi Nota 27).

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 3.421 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 880 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali.

18. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Depositi bancari - vincolati	1.309	1.245	64
Titoli	42	42	-
Totale attività finanziarie non correnti	1.351	1.287	64
Fair value contratti derivati	2.291	16.241	(13.950)
Finanziamenti attivi	75	64	11
Totale attività finanziarie correnti	2.366	16.305	(13.939)
Fair value contratti derivati	(5.937)	(3.763)	(2.174)
Altre passività finanziarie correnti	(4)	-	(4)
Totale passività finanziarie correnti	(5.941)	(3.763)	(2.178)

La voce "Depositi bancari – vincolati" pari ad euro 1.309 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce "fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 30.

19. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 63.867 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 6.382 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 28.978 mila, in dollari per euro 13.335 mila, in dollari canadesi per euro 3.113 mila, in sterline inglesi per euro 2.804 mila, in franchi svizzeri per euro 1.342 mila, in rubli per euro 1.415 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre

disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2012 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	396	(1.310)	1.706
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(2.087)	9.814	(11.901)
Riserva di <i>stock option</i>	1.661	5.840	(4.179)
Utili a nuovo	324.044	313.314	10.730
Totale	366.876	370.520	(3.644)

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita per euro 33.466 mila nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila.

Nel corso del 2005 tale riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila.

Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila.

Nel corso del 2009 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di cash flow hedge, negativa per euro 2.087 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2012. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 30, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Gli utili a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è incrementata per euro 10.730 mila nonostante nel 2012 siano stati distribuiti dividendi agli azionisti per euro 41.473 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il Risultato Netto dell'esercizio 2012 ed il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Geox S.p.A. :

Descrizione	Risultato dell'esercizio 2012	Patrimonio netto 31-12-2012	Risultato dell'esercizio 2011	Patrimonio netto 31-12-2011
Patrimonio netto e risultato della controllante	16.444	425.803	43.085	464.411
Differenze tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle controllate	21.117	(25.051)	11.526	(22.999)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	9.429	9.429	13.981	13.981
Effetto operazione di ristrutturazione societaria avvenuta nel 2001	1.753	(6.647)	16.987	(8.400)
Effetto elisioni operazioni intragruppo sulle rimanenze	(1.274)	(6.874)	(2.277)	(5.600)
Elisione dividendi Intercompany	(38.088)	-	(32.700)	-
Altre rettifiche	658	6.176	(615)	5.035
Patrimonio netto e risultato consolidati	10.039	402.836	49.987	446.428

21. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 2.406 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2011	2.119
Incremento per acq. dipendenti da altre società	5
Utilizzo per risoluzione rapporti	(1.363)
Storno ritenuta 0,50%	(180)
Storno imposta sostitutiva 11%	(7)
Versamenti a previdenza complementare	(974)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(162)
Accantonamento dell'esercizio	3.453
Versamenti a previdenza complementare INPS	(1.001)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	525
Differenze di conversione	(9)
Saldo 31-12-2012	2.406

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2012 evidenzia un utilizzo pari ad euro 974 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.001 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca

in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotto dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 3,30%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

22. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Utilizzo	Accanto- namenti	Differenze conversione	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2012
Fondo indennità suppletiva di clientela	5.125	(119)	1.292	3	121	6.422
Altri	2.936	(1.591)	2.081	-	-	3.426
Totale	8.061	(1.710)	3.373	3	121	9.848

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato dell'esercizio e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.629 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

23. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 161 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 99 mila.

24. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	1.208	1.490	(282)
Ratei e risconti passivi	937	759	178
Totale	2.145	2.249	(104)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

25. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2012 ad euro 162.606 mila e si sono incrementati di euro 29.593 mila rispetto al 31 dicembre 2011. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

26. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	4.025	3.725	300
Debiti verso personale	12.053	13.740	(1.687)
Fondi per rischi e oneri	14.108	2.751	11.357
Debiti verso altri	6.013	6.913	(900)
Ratei e risconti passivi	6.030	6.185	(155)
Totale	42.229	33.314	8.915

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza dell'anno 2012 versate nel 2013.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2012.

I fondi rischi ed oneri includono, principalmente, la stima dei costi legati al cambiamento di strategia e al processo di riorganizzazione aziendale a seguito del cambiamento dell'Amministratore Delegato, e conseguentemente della governance aziendale (nota 7).

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

27. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.384	6.895	(2.511)
IVA a debito	2.367	1.877	490
Altro	4.288	3.046	1.242
Totale	11.039	11.818	(779)

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 4.384 mila.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A., Geox Retail S.r.l. e XLog S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l. Al 31 dicembre 2011 il Gruppo presenta un debito tributario nei confronti della controllante per euro 479 mila.

28. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	7.238	7.475	(237)
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	98	98	-
Totale	7.336	7.573	(237)

29. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Nel 2012 la riserva per stock option registra un decremento complessivo di euro 4,2 milioni. Tale decremento è riferibile per euro 2,9 milioni all'uscita del precedente Amministratore Delegato e di alcuni Dirigenti Strategici, e per euro 1,3 milioni alla non esercitabilità dei Piani assegnati nel 2008 e 2009, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance stabiliti.

Le opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani ancora in essere sono:

	Piano di Dicembre 2011	Piano di Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	22-12-2011 e 20-12-2012	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	3 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 2,20	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 2,29 ed euro 2,08	euro 9,17	euro 4,60
Dividend yield (%)	6,00%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	40,00%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

30. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco;
- USD/CAD, in relazione alle vendite in dollari canadesi effettuate dalla Controllata del Gruppo in USA verso il Canada.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica del Gruppo coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrica.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione.

Nel corso del 2012 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio del Gruppo può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano sull'euro. L'impatto sul risultato del Gruppo al 31 dicembre 2012, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa euro 171 mila (euro 37 mila al 31 dicembre 2011). Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 16).

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività del Gruppo e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine esercizio è pari a euro 54,1 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di breve periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2012 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2012	Fair value positivo al 31-12-2012	Fair value negativo al 31-12-2012	Importo nozionale 31-12-2011	Fair value positivo al 31-12-2011	Fair value negativo al 31-12-2011
Fair value hedge						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	86.023	243	(1.042)	184.658	6.405	(22)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	85.935	1.152	(387)	107.307	194	(2.442)
Totale Fair value hedge	171.958	1.395	(1.429)	291.965	6.599	(2.464)
Cash flow hedge						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	146.797	60	(3.619)	130.926	6.352	(95)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	32.771	835	(476)	65.185	499	(1.204)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	57.450	-	(413)	30.914	2.791	-
Totale Cash flow hedge	237.019	895	(4.508)	227.025	9.642	(1.299)
Altre attività/(passività) finanziarie		2.291	(5.937)		16.241	(3.763)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2012, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2012, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto e di vendita a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2013 e Autunno/Inverno 2013.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2012:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

31. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.), con società consociate e altre parti correlate. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I ricavi si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti a marchio "Geox", a negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo stesso. I costi generali e amministrativi si riferiscono principalmente a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2012 e 2011 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2012	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	807.615	-	167	2.752	2.919	0,4%
Costo del venduto	(419.522)	-	190	-	190	0,0%
Costi generali e amministrativi	(251.907)	(115)	(2.896)	(111)	(3.122)	1,2%
Pubblicità e promozioni	(45.777)	(296)	(3)	39	(260)	0,6%

	Totale 2011	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	887.272	-	99	2.056	2.155	0,2%
Costo del venduto	(478.140)	-	65	-	65	0,0%
Costi generali e amministrativi	(234.702)	(107)	(3.657)	(127)	(3.891)	1,7%
Pubblicità e promozioni	(45.935)	(102)	(8)	-	(110)	0,2%

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 e 2011, con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31-12-2012	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività non correnti	18.695	-	-	17	17	0,1%
Crediti verso clienti	145.450	36	537	3.576	4.149	2,9%
Altre attività correnti non finanziarie	35.303	4.945	-	15	4.960	14,0%
Debiti verso fornitori	162.606	71	13	534	618	0,4%

	Saldo al 31-12-2011	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	154.171	-	514	1.201	1.715	1,1%
Altre attività correnti non finanziarie	21.801	17	-	-	17	0,1%
Debiti verso fornitori	133.013	102	33	80	215	0,2%
Debiti tributari	11.818	479	-	-	479	4,1%

Si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, il debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A., Geox Retail S.r.l. e XLog Sr.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.. Al 31 dicembre 2012 il Gruppo presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 4.928 mila (al 31 dicembre 2011 il Gruppo presentava un debito di euro 479 mila).

32. Dividendi pagati e proposti

	2012	2011
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	41.473	46.657
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,16	0,18
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31/12)*:	15.552	41.473
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31/12) - per azione:	0,06	0,16

* Per il 2012, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 6 Marzo 2013. Per il 2011, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data dell' 8 Marzo 2012.

33. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 31 dicembre sono i seguenti:

	31/12/2012
Entro un anno	64.671
Oltre l'anno ma entro 5 anni	169.901
Oltre i 5 anni	72.912
Totale	307.484



34. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2012

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012.

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2013

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO. 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Giorgio Presca, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Livio Libralesso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2012;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Giorgio Presca
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2012 (migliaia di euro)	Compensi 2011 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	190	183
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	96	121
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Totale Capogruppo			286	304
Revisione contabile	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	29	8
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	126	129
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	40	39
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
Totale Controllate			195	176
Totale Gruppo			481	480

Allegato 3

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2012

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	Indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2012	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland GmbH	Monaco, Germania	31-12-2012	EUR	500.000	100,00%		100,00%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12-2012	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12-2012	CHF	200.000	100,00%		100,00%
- Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	31-12-2012	GBP	1.050.000	100,00%		100,00%
- Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	31-12-2012	JPY	495.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	31-12-2012	CAD	100		100,00%	100,00%
- S&A Distribution Inc.	New York, Usa	31-12-2012	USD	1		100,00%	100,00%
- Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	31-12-2012	EUR	20.100	100,00%		100,00%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2012	EUR	100.000	100,00%		100,00%
- Geox Retail Czech Sro	Praga, Repubblica Ceca	31-12-2012	CZK	12.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	31-12-2012	HUF	10.000.000	99,00%	1,00%	100,00%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12-2012	EUR	220.000	100,00%		100,00%
- Geox do Brasil Participacoes Ltda	San Paolo, Brasile	31-12-2012	BRL	1.000.000 *	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12-2012	EUR	6.639		100,00%	100,00%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12-2012	EUR	15.000.000	100,00%		100,00%
- S&A Retail Inc	New York, Usa	31-12-2012	USD	200		100,00%	100,00%
- Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	31-12-2012	USD	1.282		100,00%	100,00%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12-2012	EUR	110.000	100,00%		100,00%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12-2012	RUB	900.000	100,00%		100,00%
- Geox AT GmbH	Vienna, Austria	31-12-2012	EUR	35.000	100,00%		100,00%
- Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	31-12-2012	PLN	5.000		100,00%	100,00%
- Geox Portugal S.U. LDA	Lisbona, Portogallo	31-12-2012	EUR	300.000	100,00%		100,00%
- Technic Development D.O.O. Beograd	Belgrado, Serbia	31-12-2012	RSD	56.000.000 **	100,00%		100,00%
- Geox Macau Ltd	Macao, Cina	31-12-2012	MOP	5.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Trading Shanghai Ltd	Shanghai, Cina	31-12-2012	CNY	26.240.835		100,00%	100,00%
- Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	31-12-2012	CNY	3.795.840		100,00%	100,00%
- Technic Development Srl	Timisoara, Romania	***	RON	-	1,00%	99,00%	100,00%

* Capitale non versato al 31 Dicembre 2012.

** Capitale non interamente versato al 31 Dicembre 2012.

***Società in liquidazione nel corso del 2012.

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della GEOX S.P.A.

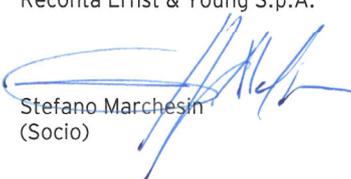
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della GEOX S.P.A. e sue controllate ("Gruppo GEOX") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della GEOX S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GEOX al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo GEOX per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della GEOX S.P.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo GEOX al 31 dicembre 2012.

Treviso, 21 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefano Marchesin
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
2. abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio stesso ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione e del responsabile della funzione di *internal audit*;
4. abbiamo vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - approvata dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), in esecuzione del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni – ai principi contenuti nel Regolamento stesso nonché sull'effettiva osservanza della Procedura medesima da parte della Società. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate, sono ritenute adeguate. In particolare, quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nella Nota 33 al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni, tutte di natura ordinaria, poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici e finanziari e rappresentando che sono improntate alla massima trasparenza e regolate a condizioni di mercato;
5. la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato, in data 21 marzo 2013, ai sensi dell'art. 14, d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, le proprie relazioni sul bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2012, nelle quali viene espresso un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In maggior dettaglio, nelle predette relazioni viene attestato che il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2012 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo;
6. nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
7. abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 19, primo comma, d. lgs. n. 39, citato, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
8. abbiamo ricevuto dalla società di revisione legale dei conti della Società, ai sensi dell'art. 17, nono comma, d. lgs. n. 39, citato, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione nonché da entità appartenenti alla rete della stessa. In particolare, come risulta dalle informazioni riportate nell'Allegato 2 al bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2012 la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale. La Società ha conferito a soggetti appartenenti alla "rete" della società di revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A. incarichi per servizi di consulenza fiscale per Euro 96.000. Sono stati infine conferiti, da parte di altre società del Gruppo, a soggetti legati da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young S.p.A. e facenti parte del *network* internazionale di appartenenza, incarichi aggiuntivi, diversi dalla revisione legale (i.e. servizi di consulenza fiscale), per Euro 40.000.

Tenuto conto (i) della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. e (ii) degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dalla Società e dalle società del Gruppo, non riteniamo che esistano aspetti critici in ordine all'indipendenza della Reconta Ernst & Young S.p.A.;

9. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio sindacale ai sensi di legge;
10. nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 13 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, n. 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e n. 12 riunioni del Collegio Sindacale;
11. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tramite incontri con i rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. anche ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative;
12. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento; ciò tenuto anche conto del riassetto organizzativo attuato dalla Società, e tuttora in corso di definizione, con il supporto di una primaria società di consulenza; il Collegio sindacale avrà cura, nel corso del corrente esercizio, di monitorare i riscontri di efficienza ed efficacia attesi;
13. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante (i) l'esame delle relazioni con le quali l'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (ii) l'esame della relazione del Comitato Controllo e Rischi sul sistema di controllo interno della Società; (iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iv) l'esame e l'analisi dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del responsabile della funzione di *internal audit*, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti da lui compiuti. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso;
14. abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. L'Organismo di Vigilanza, incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 senza segnalare criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
15. nel corso dell'esercizio 2012 abbiamo avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Reconta Ernst & Young S.p.A., dai quali non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione. In particolare, (i) abbiamo valutato il piano di lavoro predisposto per la revisione dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo, ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA);
16. la società di revisione, in data 19 marzo 2013, ha emesso la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, d. lgs. n. 39, citato. Nella predetta relazione non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
17. abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società - conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate (edizione marzo 2006, così come modificata nel marzo 2010 e dicembre 2011) - secondo quanto precisato nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. In particolare, abbiamo verificato, su base annuale, (i) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri "non esecutivi", nonché (ii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

A seguito alle modifiche apportate dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, gli Amministratori hanno, altresì, predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, approvata dal Comitato per la Remunerazione in data 6 marzo 2013. In tal ambito gli amministratori illustrano i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, la Relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai

componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute;

18. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa;
19. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob, relativa alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rileviamo che i sistemi amministrativi-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Società, è stato ritenuto efficace;
20. abbiamo accertato, tramite informazioni assunte dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e dal management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e delle rispettive relazioni sulla gestione.
Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. *impairment test*) di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 portante un utile d'esercizio di Euro 16.444 migliaia e della proposta di distribuzione del dividendo nella misura formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

Con l'approvazione del bilancio in esame scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Viene altresì a scadere l'incarico della revisione legale dei conti a suo tempo conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. Il Collegio invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere alle rispettive nomine.

Milano, 22 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Fabrizio Colombo
Francesco Mariotto
Francesca Meneghel



Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Marina Cargnello
marina.cargnello@geox.com
tel. +39 0423 282476
Livio Libralesso - CFO

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.com
(sezione investor relations)